



HO VISTO NEL MIO PARROCO...

Sono passati dieci anni! Da Don Ugo ho imparato tante cose.

Ho visto in lui il Parroco che ha cura degli ammalati; esistenze spesse volte lasciate nel dolore senza alcun sollievo da parte di altri. Soli. Una solitudine lunga 24 ore al giorno. Loro amica è la sete come quella di Cristo agonizzante, che nessuna cosa può spegnere. Loro croce è il letto che diventa ogni giorno insopportabile. Nessuno forse bussa alla loro porta... e chi viene, viene per annunciare nuove pene. Don Ugo a queste persone non lascia mancare il più necessario. Si preoccupa di loro. Li va a trovare spesso, anche se piove, se nevicica, di giorno, di notte...

Ho visto in Don Ugo il Parroco dell'Oratorio. Tutta la gioventù sentiva l'esigenza di un ambiente più moderno, più spazioso. L'oratorio vecchio era cadente, stretto, inadatto. I soldi mancavano; i terreni intoccabili. Occorreva un prestito, ma le banche volevano un nome, una firma di fiducia. Nessuno si fidò. E così, senza denaro, con la fede e le cambiali Don Ugo si accinse a costruire la cinta, poi la casa, le aule, il campo sportivo. In quei tempi io lo vedevo preoccupato, ma non scoraggiato. In quest'opera continuò nonostante l'incomprensione di alcuni. E San Giuseppe lo aiutò a pagare le cambiali... Mi ricordo come fosse ora: un giorno vidi Don Ugo curvo per terra intento a seminare erba sul campo sportivo abbondante sempre di sassi. Da quel momento capii che anch'io potevo fare qualcosa per l'oratorio. Cominciai a lavorare con amore e con passione. Il suo esempio mi aveva trascinato.

Ho visto in Don Ugo il Parroco di tutti. Saluta tutti. Non fa nessuna distinzione. I vecchi sono suoi amici. Per loro ha sempre un sorriso, una parola di consolazione. In chiesa, nei funerali, negli spozalizi non ci sono privilegi, classi. Lavora come gli operai.

Questi sono gli insegnamenti che non dimenticherò mai, neppure ora che Don Ugo ci ha lasciati.

DON MARIO
Coadiutore di Solbiate

Concorso:

« La persona e la missione del Prete »

E' stato bandito — in duplice forma — un concorso a premi fra gli alunni e le alunne delle Scuole Medie ed Elementari di Nerviano.

Si sono invitati gli studenti delle Medie a svolgere un breve componimento e gli scolari delle Elementari un disegno sul tema: « LA PERSONA E LA MISSIONE DEL PRETE ».

Questa iniziativa, lanciata al fine di sensibilizzare i nostri ragazzi sul problema del sacerdozio, in preparazione alla festa del solenne ingresso del nuovo Prevosto, ha trovato entusiasmo nei ragazzi e benevolo interessamento da parte della signa Preside Prof.ssa Giuseppina Colombo, del sig. Direttore Didattico e di tutto il corpo insegnante.

Mentre si assicura un premio al tema e al disegno migliori di ogni classe, son stati scelti i due temi e i due disegni che due rispettive Commissioni hanno ritenuto meritevoli di pubblicazione su questo fascicolo.

Verrà allestita una MOSTRA, in occasione della Festa, con una cinquantina dei migliori disegni.

Oltre ai due temi che pubblichiamo integralmente, presentiamo anche un (necessariamente limitato) FLORILEGIO di pensieri tratti dagli altri temi, e il nome dei primi classificati di ogni classe della Media.

Nei piccoli paesi di montagna, dove le casette sono accostate alla Chiesa come per chiedere protezione, nella fertile pianura come nelle borgate industriali e nelle popolose città, dove il suono delle campane è soffocato dai rumori dei veicoli e dei cantieri, è sempre presente la persona del sacerdote, grande nella sua missione, semplice nella sua condotta.

Egli dirige la parrocchia che gli è stata affidata dal Vescovo ed ivi svolge il suo compito di costruire presso ciascun fedele un edificio duraturo, quello della fede, che abbia salde fondamenta in un terreno roccioso. Egli ci assiste, ci illumina per mezzo della predica, con insegnamenti e consigli. Egli è sempre disposto a dare la sua opera per indicarci la strada giusta da seguire, anche se irta di spine.

Così il sacerdote cerca di aiutare il più possibile i suoi fedeli, a qualunque ceto sociale appartengano, perchè egli considera tutti sue pecorelle e le ama tutte allo stesso modo.

Un sacerdote sostiene i suoi fedeli principalmente amministrando i Sacramenti, che infondo-

no nuove energie per continuare il cammino verso la vita eterna e poi amandoli come li ama Gesù.

Ora sorge una domanda: « Chi assiste il prete, chi aiuta questa figura che dona, che insegna, che consola? ».

E' lo Spirito Santo che assiste i nostri sacerdoti, i quali sanno che Dio non li abbandonerà mai.

La funzione più nobile del sacerdote è quella di essere il padre spirituale dei suoi parrocchiani: I fedeli si rivolgono a lui per il battesimo, che li apre alla vita della grazia, quando si sposano per santificare il loro amore e quando stanno per morire per raggiungere il Paradiso: trascorrono quindi con il prete i momenti più lieti e più tristi della loro vita.

Nella mia giovane esistenza ho avuto la fortuna di avvicinare un prete di montagna, il quale svolgeva la sua opera in un paesino composto di venti famiglie.

Egli amava soffermarsi a discutere con me ed altri ragazzi su argomenti religiosi, di cronaca e di sport.



DANIELA COZZI - classe III A Elementare.

Si sentiva come uno di noi: spesso giocavamo insieme ed egli era piuttosto conteso dalle due squadre calcistiche del paese. Se vedeva qualcuno arrampicarsi su un albero per prendere di nascosto della frutta, fingeva di volerlo acchiappare, ma in realtà dava al monello tutto il tempo di fuggire. Ma quando rivedeva il ladruncolo, lo traeva in disparte e con due paroline all'orecchio lo faceva rinsavire senza offenderlo o picchiarlo.

Egli riusciva a tenerci sempre con sè, insegnandoci cose semplici e importanti o facendoci giocare con delle trovate molto divertenti.

La sua norma era quella di rendere responsabile del proprio operato ciascun componente della combriccola, dal più grande al più piccolo, così tutti i ragazzi erano partecipi delle varie attività della parrocchia.

Molte sere tutto il paesino era invitato a vedere un film che, grazie al nostro sacerdote, rendeva tutti felici.

Io riconosco che in un paesino è molto più facile tenere uniti e rendere felici gli abitanti, mentre in una città ricca di divertimenti e dove ciascuno crede di essere autosufficiente, il compito diventa ben più arduo; tuttavia io ammiro e ricordo particolarmente quella figura di sacerdote che mi è molto cara.

VITTORIO DA ROLD
Scuola Media - classe II B



E' quasi sera; nella strada affollata di operai che tornano verso casa dopo una lunga giornata di lavoro, anche un sacerdote cammina, affrettandosi verso la chiesa. Molta gente gli passa accanto; pochi però lo notano, altri fingono di non vederlo; ancor più esiguo è il numero di persone che lo saluta: un « Buonasera, padre » affrettato e vuoto, niente di più. Il sacerdote sorride bonario e procede per la sua strada sempre più solo.

Eppure anche la sua giornata è stata faticosa. E' cominciata all'alba con la celebrazione della S. Messa in cui egli certamente avrà pregato per tutti quelli che in quel giorno non l'avranno fatto. Durante il giorno è forse stato chiamato al capezzale di un infermo per confortarlo nel dolore o avrà dovuto alleviare altre sofferenze morali amministrando la confessione. Avrà pure trascorso ore di studio per aggiornare la sua cultura di maestro per discepoli oggi sempre più esigenti; avrà provato qualche momento di gioia e di distensione nel ritrovarsi tra i ragazzi in un oratorio.

Ora è sera. Stanco, affaticato, non proverà la gioia di ritrovarsi in una sua famiglia. Forse nessuno di quelli che gli sono passati accanto avrà pensato alla sua solitudine. Qualcuno crede che egli abbia una vita più facile perchè esente dalle fatiche di un lavoro pesante e duro e dalle preoccupazioni di un padre di famiglia. Però nessuno, se interrogato, sarebbe disposto a scambiare con lui vita, responsabilità e preoccupazioni.

La missione del Sacerdote non è facile nel mondo di oggi. Egli deve lottare in ogni momento con tutte le sue forze e la sua volontà per riuscire nella sua opera di apostolato; deve avere soprattutto tanta fede, che gli dia la forza di essere costante nella sua dura opera. Ma deve anche essere animato da un grande e profondo amore verso tutti noi, dimenticando spesso i torti e le ingiustizie ricevute, tralasciando il suo orgoglio per seguire la via dell'amore e del perdono. Deve sempre donare, senza sperare di ricevere.

Noi lo criticiamo spesso perchè vorremmo vedere in lui lo specchio di tutte le virtù e ci fermiamo a guardare soprattutto le apparenze.

Pensiamo invece che egli, per essere veramente « il sale della terra » e « la luce del mondo » ha bisogno anche della nostra collaborazione di membri del corpo mistico di Gesù.

A me pare che, a questo scopo, l'aiuto migliore che gli possiamo porgere è quello della preghiera e della corrispondenza al suo magistero e al suo esempio di vita cristiana.

Mi piace vedere il sacerdote come ministro di Dio, ma soprattutto come Padre di tutti noi, suoi figli fedeli e affettuosi.

MARIALUISA DELLAVEDOVA
Scuola Media - classe III F



Frequento l'associazione « Scout » di Busto Arsizio e Baloo è il sacerdote capo dei nostri bracci. E' sempre lui che sceglie, che vuole, lui che con l'esempio mi insegna a vivere una vita ordinata. E' Baloo il mio capo, la mia guida spirituale che col suo motto « Una buona azione in più » mi fa vivere da figlio e fratello nella comunità parrocchiale e mi infonde lo spirito e il fermento del Vangelo.

PERONI MASSIMO - classe II C

Se un prete riesce a conquistare la gente con l'amore, tutto il resto verrà da solo perchè alla bontà niente e nessuno può resistere.

LONATI ANTONELLA - classe II D

Molte volte il ministro di Dio non vede il frutto del suo lavoro di apostolato e deve accontentarsi di seminare il bene e confidare nella mercede che il Signore promette a chi lo serve con amore e con sacrificio.

«Seguitemi e vi farò pescatori di uomini» ha detto Gesù e l'uomo che accetta di seguirlo deve essere pronto ad accompagnarlo anche sulla via della croce.

LAMPUGNANI MARIA CRISTINA - classe II D

E' lui, il pastore del Signore, l'angelo custode della nostra vita terrena e il consolatore delle nostre anime.

Il suo compito è quello di farci conoscere ogni verità dei santi misteri, di rispondere alle nostre domande, aprirci le porte della fede e farci ammirare ciò che non si vede, ciò che è oltre il cielo, dietro quella nuvola azzurra che nasconde un mondo di letizia, vicino a Dio, vicino agli angeli, nella vita dell'anima.

BOLOGNI MARINA - classe II F

Dal Sacerdote attendo che ci faccia crescere con una grande fede in Dio e con tanta bontà in cuore.

MUSAZZI MARINA - classe II D

Il Sacerdote non è molto diverso da noi: egli pure è un essere umano che soffre, piange, gioisce; quindi bisogna aiutarlo con la nostra corrispondenza a superare i suoi momenti di sconforto come egli aiuta noi.

MARZO GRAZIA - classe III F

Vorrei un sacerdote capace di trasformare il nostro paese in un giardino fiorito di anime candide.

BOSO DANIELA - classe II D

Nemmeno gli angeli, puri spiriti che vedono Dio costantemente, hanno poteri così alti come il Sacerdote. Unte e consacrate sono state le sue mani; esse si alzano per benedire nella gioia e nel dolore, perdonano nel Sacramento della Penitenza, offrono e distribuiscono il Corpo di Cristo.

CARCANO MAURIZIO - classe II A

Rinunciare alla gioia della famiglia, al calore di una casa propria, forse per qualcuno vuol dire rifiutare i doni di Dio. Ma non è così, perchè facendosi prete un uomo si rende libero per darsi tutto a tutti.

REGAZZETTI BRUNA - classe III D



MAZZONI ALBERTO - classe I A Elementare.

Quando il povero, bisognoso di tutto, dimenticato da tutti, vuol trovare un pane per la sua fame e una parola di conforto per la sua anima, si reca nella casa del sacerdote.

ANGIOLETTI IMERIO - classe I B

Il suo dialogo è tutto particolare, porta il messaggio che Dio vuol far conoscere agli uomini e nello stesso tempo sa parlare a Dio in favore delle miserie degli uomini.

MAGGIONI WALTER - classe III C

Il Sacerdote per noi ragazzi deve fare da genitore spirituale e tenerci per mano affinché, almeno da piccoli, possiamo restare santi.

COZZI ALBERTO - classe III C

Un prete deve essere sempre paziente con tutti e sopportare tutti, anche chi non lo merita.

SETTI MAURO - classe I C

Io parlo volentieri con il sacerdote quando vado all'oratorio ed i contatti che ho con lui mi mettono nell'animo desideri e sentimenti migliori.

MEZZANZANICA ANGELO - classe I C

La gioventù chiede guida e luce al Sacerdote, la maturità gli chiede consiglio, la vecchiaia gli domanda conforto.

ROMANO' GIOVANNA - classe III D

Io mi attendo dai sacerdoti un esempio con l'aiuto del quale si riesca ad arrivare ad una religiosità convinta, non fatta di abitudini come purtroppo spesso avviene.

AMBOLDI PATRIZIA - classe III F

Più che dei giusti, il bravo sacerdote deve occuparsi del peccatore per riportarlo sulla strada buona proprio come nella parabola del pastore e della pecorella smarrita, perchè a Dio è più caro « un peccatore pentito che novantanove buoni ».

GALASSI PAOLO - classe III B

Colui che ama il Sacerdote e lavora con lui per uno scopo di bene ama e serve Dio stesso.

BERNASCONI AMEDEO - classe III B

E' come un ponte tra terra e Cielo, un ponte gettato a favore dell'umanità.

GIROTTI OSVALDO - classe III B

Il Sacerdote deve, col suo esempio e la sua umiltà, essere vicino a tutti: egli è il simbolo di Gesù tra noi.

COZZI LORENZO classe III B

Il Sacerdote vede il povero ed il ricco bussare uno dopo l'altro alla sua porta: il ricco per versarvi l'elemosina nascosta, il povero per riceverla senza arrossire.

LOMBARDI DARIA - classe III D

Dobbiamo ammirare il Sacerdote, ringraziarlo ed accogliere con gioia il suo messaggio d'amore.

AIRAGHI GABRIELLA - classe II E

Come dei giovani che vogliono salire un monte si prendono una guida che conosca la strada, così noi abbiamo bisogno del Sacerdote per salire ed arrivare alla meta dei cieli.

BORSANI ADELE - classe I E

In un mondo come quello di oggi, dove tutti aspirano a qualche vantaggio materiale, l'opera del Sacerdote è particolarmente dura: si può quasi considerarlo un eroe moderno.

SPINELLI BRUNA - classe III E

Il parroco è sempre allegro se un suo parrocchiano è felice, ma se un suo parrocchiano soffre il prete ne soffre di più.

MONTI MARIA LUIGIA - classe II E

Nessun Sacerdote riesce a convincere i fedeli solo con la potenza della sua parola; egli deve integrare le sue prediche con atti di carità verso i bisognosi e con atti di comprensione e di umiltà verso coloro che non si rivolgono alla Chiesa neppure per chiedere aiuto.

GORLA GIOVANNI - classe II B

La salvezza delle anime costituisce la sua gloria e la sua ricchezza.

MORONI GABRIELLA - classe II F

Egli è il confidente dei fanciulli che crescono, il consigliere dei genitori, il sostegno degli adolescenti quando entrano a far parte della vita degli adulti.

COLLEONI ANNA - classe II F

Un Sacerdote deve essere un vero padre, saper confortare, aiutare giovani e vecchi; negli ospedali tante anime infelici e sofferenti attendono il suo aiuto, la sua parola, la sua benedizione.

RESCALDANI CESARINA - classe II F

Dio ispira nel Sacerdote una felicità immensa di donare la propria vita per far conoscere l'amore e la bontà del Padre Celeste.

MAGGIONI IVANA - classe I D

La società ha bisogno di molti Sacerdoti: per questo noi cristiani dobbiamo formare un girotondo e pregare tutti insieme che Dio faccia sentire la sua chiamata anche tra noi Nervianesi.

MUSAZZI ENRICA - classe II E

I primi classificati di ogni classe

I A - Colombo Maurizio

I B - Re Sartò Giuseppe

I C - Azario Gianluca

I D - Maggioni Ivana

I E - Borsani Adele

I F - Re Fraschini Vittoria

II A - Carcano Maurizio

II B - Gorla Giovanni

II C - Peroni Massimo

II D - Lampugnani Cristina

II E - Pagnoncelli Adele

II F - Bogni Marina

III A - Garegnani Maurizio

III B - Girotti Osvaldo

III C - Cozzi Alberto

III D - Regazzetti Bruna

III E - Spinelli Bruna

III F - Tarantino Pierangela

Elenco dei Preposti Parroci di Nerviano

N. GIOVANNI	—	1169-?
N. ARIALDO	— Canonico di S. Eustorgio in Milano	1220-?
CRIVELLI AMBROGIO	— Contemporaneamente Vicario Generale dell'Arcidiocesi	1462- 89 27
CRIVELLI LODRISIO	—	1489-1512 23
LAMPUGNANI NICOLAO	—	1512- 36 24
LAMPUGNANI CRISTOFORO	—	1536- 43 7
DE PIACENTINO BARTOLOMEO	—	1543- 71 28
DE RICCI ANTONIO MARIA	—	1571- 80 9
PUSTERLA GIACOMO	— Arciprete di Sondrio	1580- 83 3
SPECIO GIOVANNI BATTISTA	— Prevosto di Nerviano	1583- 91 8
CARABELLI FRANCESCO	—	1591-1602 11
MERZAGORA GIACOMO	— Più tardi Arciprete di Angera	1602 1
SONNIO GIOVANNI FRANCESCO	— Protonotario Apostolico	1602- 33 31
MARTINOLO PIETRO	— Parroco di Pogliano	1633- 36 3
TERZAGHI AGOSTINO	— Protonotario Apostolico	1636- 68 32
ANTONIANO CARLO	— Parroco di Introbio	1668- 77 9
TAEGGIA AMBROGIO	— Prevosto di Legnano	1677-1718 41
PESSINA ANTONIO TEODORO	—	1718- 59 41
LAMPUGNANI CARLO GIUSEPPE	—	1759- 66 7
ZERBI CARLO	— Dottore in S. Teologia	1766- 76 10
BELLONI CARLO	— Canonico della Collegiata di S. Vittore in Corbetta	1776- 94 18
BRIOSCHI GIUSEPPE	— Canonico Ordinario della Metropolitana di Milano	1794-1813 19
TORTI PRIMO	— Canonico Ordinario della Metropolitana di Milano	1813- 36 23
TOSI MICHELE	—	1836- 41 5
MONTOLI BENIGNO	— Parroco di Senago	1841- 65 24
MARTINELLI GIOVANNI	— Coadiutore a Varese	1865- 95 30
CASTIGLIONI TOMASO	— Prevosto di Luino	1895-1932 37
PIAZZA LUIGI	— Canonico coadiutore di Treviglio	1932- 59 27
BASILICO NATALE	— Coadiutore a Merate	1959- 67 8
MOCCHETTI UGO	— Parroco di Solbiate - Dottore in S. Teologia	1968 ad multos annos

PADRINI

CHIAPPA Prof. CARLO
Sindaco di Nerviano

MORONI Geom. GIACOMO
Sindaco di Solbiate O.